



ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° 27 del 29/03/2016

Oggetto: Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2016/2018.-

PROPOSTA Il Responsabile del Procedimento

VISTA la legge n° 190 del 06/11/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che con atto deliberativo n° 55/CS del 11.06.2013 si è provveduto a nominare il Direttore Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

CONSIDERATO che, su proposta del suddetto Responsabile, con deliberazione n° 126/ C.S. del 27/09/2013 è stato approvato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015";

CONSIDERATO che, alla luce delle variazioni intervenute in ambito legislativo, nazionale e regionale, ed organizzativo occorre predisporre l'aggiornamento del suddetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, prevedendo, tra l'altro, le nuove azioni e gli adempimenti necessari per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione relative al periodo 2016/2018;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

PROPONE:

- di approvare l'allegato aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2016/2018 secondo quanto disposto dalla citata Legge 190/2012;
- di pubblicare, con valore di notifica, il Piano in argomento nel sito web dell'Ente nell'apposita sezione "trasparenza/prevenzione e repressione della corruzione".

Il Responsabile del Procedimento
Ufficio Pubbliche Relazioni - Trasparenza e Stampa
Dr. Marcello Caruso

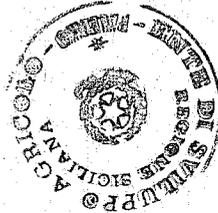
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

POSITIVO

NEGATIVO

Il Responsabile del procedimento
Ufficio Pubbliche Relazioni, Trasparenza e Stampa
(Dr. Marcello Caruso)

ai sensi art. 20 co.3 L.R. 19/05
si rende il favorevole visto di legittimità
Il Direttore Generale
Maurizio Cimino



Deliberazione n° 27/Commissario Straordinario

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2016/2018.

L'anno Duemilasedici il giorno 29 del mese di marzo in Palermo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Assiste il Direttore Generale Maurizio Cimino.

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.1, fg.75;

VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979;

VISTA la L.R. n. 22 del 28/03/1995;

VISTA la L.R. n. 19 del 20/06/1997;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;

VISTA la L.R. n. 19 del 23/12/2005;

VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170/C. ad Acta del 19/06/2012;

VISTA la nota prot. 38979 del 10/12/2012 del Servizio Vigilanza Enti con la quale, a seguito dell'approvazione con Deliberazione della Giunta di Governo Regionale n. 400 del 12/10/2012, è stata comunicata l'esecutività della Deliberazione n. 170/C. ad Acta del 19/06/2012;

VISTO il D.D.G. n. 000815 del 26 febbraio 2016 del Dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale;

VISTO il D.A. n° 12/GAB del 16 marzo 2016 dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con il quale il Dott. Ing. Maurizio Cimino è nominato Commissario ad Acta per le funzioni di Direttore Generale;

VISTO il D.P. n. 125/Serv. 1°/S.G. del 03/05/2013, del Presidente della Regione Siciliana con il quale l'On. Francesco Concetto Calanna è stato nominato Commissario Straordinario presso l'Ente di Sviluppo Agricolo. Riconfermato con successivi decreti presidenziali.

Vista e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;

Visto il parere di regolarità tecnica;

Atteso che il Direttore Generale ha posto il favorevole visto di legittimità ai sensi dell'art. 20 c. 3 della L.R. 19/2005 Ritenuta la propria competenza;

RITENUTA la propria competenza

DELIBERA

Per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'allegato aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2016/2018 secondo quanto disposto dalla citata Legge 190/2012;
- di pubblicare con valore di notifica, il Piano in argomento nel sito web dell'Ente nell'apposita sezione "trasparenza/prevenzione e repressione della corruzione".

La presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi delle vigenti disposizioni, all'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea

Il Commissario Straordinario
Francesco Concetto Calanna



0



ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO DIREZIONE GENERALE

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
PER IL PERIODO 2016 - 2018

La Legge 06/11/2012 n° 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, prevede all'Art. 1, comma 8, che l'Organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione, su proposta del "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione", adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione.

Questo Ente, su proposta del suddetto Responsabile, nominato con atto deliberativo n° 55/CS del 11.06.2013, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2013 - 2015 con deliberazione n° 126/C.S. del 27/09/2013.

Alla luce delle intervenute variazioni in ambito legislativo, regionale e nazionale, ed al mutato quadro organizzativo, in una logica di continuità, occorre, al fine di garantire efficacia alle azioni ed agli adempimenti necessari all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto alla corruzione, prevedere un aggiornamento del suddetto piano per il periodo 2016 - 2018. Quanto non espressamente modificato dal presente aggiornamento si rinvia ai contenuti previsti dal precedente Piano (2013 - 2015).

Tale aggiornamento si propone come utile strumento per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, non attraverso una semplice elencazione delle misure di prevenzione e di contrasto, quanto, piuttosto, attraverso l'individuazione di azioni concrete rispondenti ai mutamenti intervenuti al contesto interno ed esterno nel quale L'Amministrazione opera.

Il presente documento, alla luce della Legge di Stabilità Regionale n° 9/2015, ha indirizzato le attività in argomento all'armonizzazione, al contenimento della spesa ed all'efficientamento delle attività e dei servizi resi.

Il Responsabile del Procedimento
Ufficio Pubbliche Relazioni, Trasparenza e Stampa
Dr. Marcello Caruso

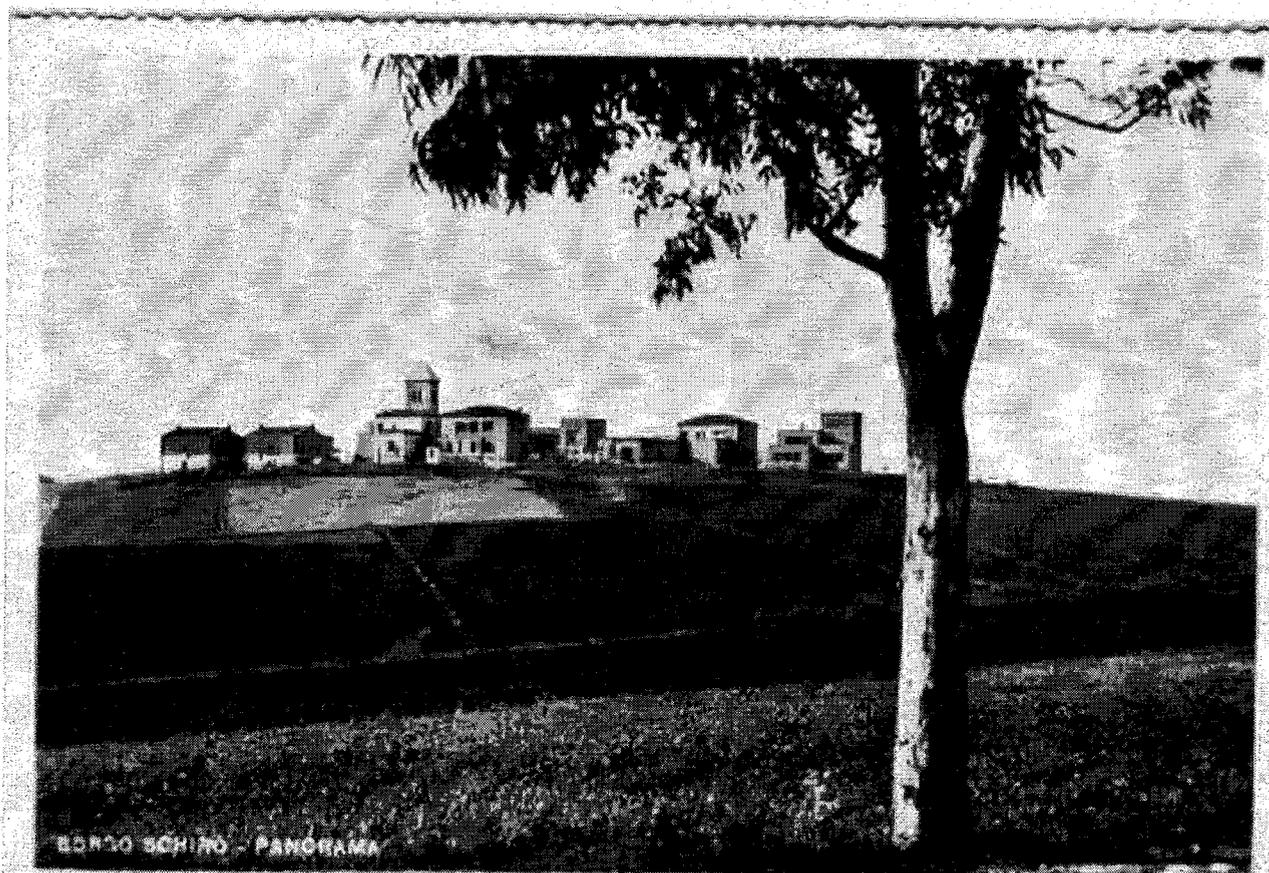


Regione Siciliana

Ente Sviluppo Agricolo

**AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

2016 - 2018



Il Responsabile
per la Prevenzione della Corruzione
Ing. Maurizio Cimino

DOCUMENTO APPROVATO CON DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN DATA _____

OGGETTO E FINALITA'

Il presente documento, nel rispetto di quanto espressamente previsto dalla Legge 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce in una logica di continuità, l'aggiornamento del Piano Triennale per la Corruzione (PTPC) e del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) relativi al periodo 2013/2015.

Tale documento riporta le variazioni intervenute in ambito legislativo ed organizzativo nel corso dell'anno 2015 ed illustra le azioni e gli adempimenti da porre in essere, nel periodo 2016/2018, per l'attuazione di misure di prevenzione e contrasto della corruzione. Per quanto non espressamente modificato dal presente aggiornamento si rimanda alle attività ed ai contenuti del precedente Piano. L'aggiornamento del Piano in argomento non costituisce una mera elencazione di attività e misure da porre in essere per la prevenzione ed il contrasto della corruzione ma, attraverso l'individuazione di azioni specifiche, cercherà di cogliere i mutamenti del contesto esterno ed interno nel quale si trova ad operare l'Amministrazione.

Per quanto sopra, alla luce, tra l'altro, degli indirizzi forniti dall'A N A C nell'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), l'Amministrazione intende intraprendere un nuovo modello organizzativo che, in un'ottica di decentralizzazione dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità possa assicurare una concreta e specifica attività di prevenzione e contrasto ad ogni possibile forma di illiceità.

Tale attività di attualizzazione del Piano, alla luce dell'entrata in vigore della L.R. 7/05/2015, n° 9 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di Stabilità Regionale), terrà conto, nel triennio di riferimento, delle disposizioni volte, tra le altre, all'armonizzazione, al contenimento dei costi ed all'efficientamento delle attività poste in essere.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il documento aggiornato è stato predisposto alla luce del mutato quadro normativo di riferimento, nazionale e regionale, intervenuto nel corso dell'anno 2015 e di seguito riportato:

Quadro normativo nazionale

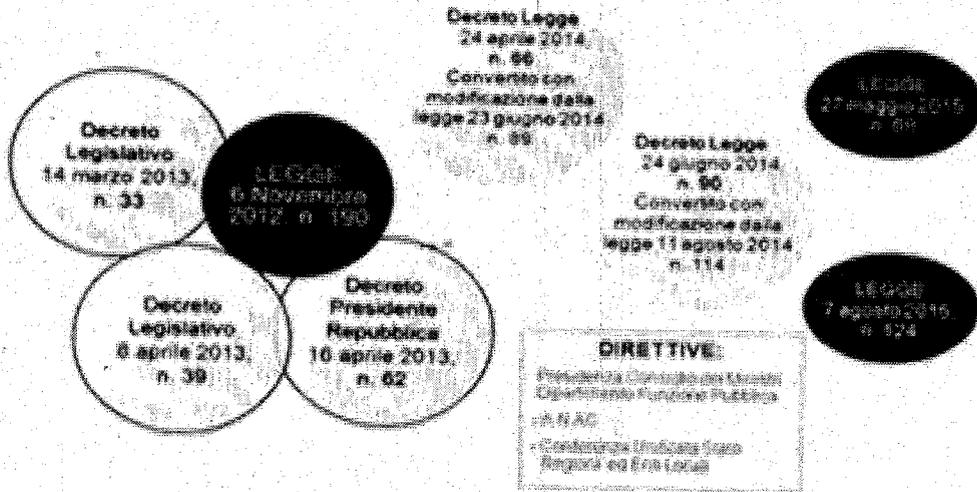
- *Legge 27 maggio 2015, n° 69 (Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio);*
- *Legge 7 agosto 2015, n°124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).*

Quadro normativo regionale

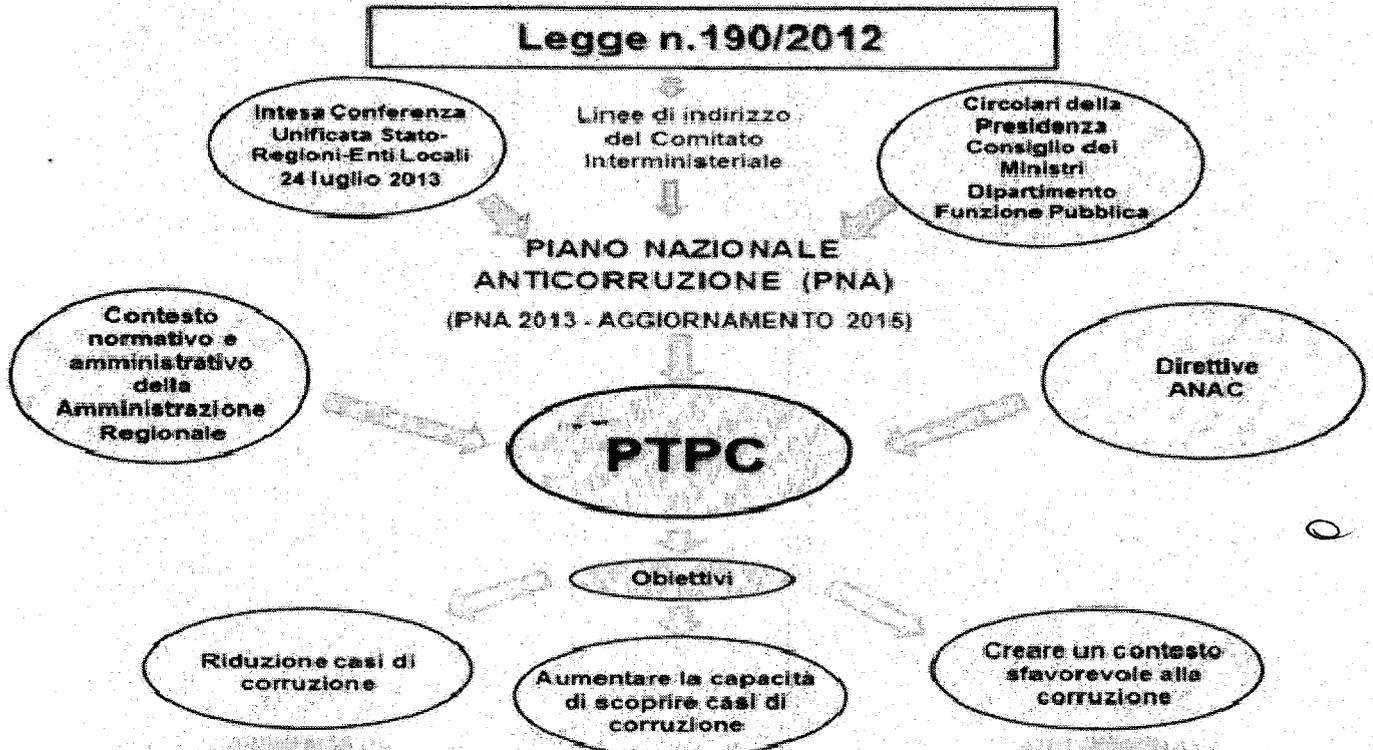
- *Legge regionale 7 maggio 2015, n° 9 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale).*

QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

COMPLESSITA' E PORTATA INNOVATIVA DEL DISEGNO REFORMATORE



STRUMENTI E STRATEGIE ANTICORRUZIONE



DATI RELATIVI A PERSONALE

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 31/12/2015 e previsione di riduzione della dotazione organica periodo 2015-2018



2015		NOTE	2016		2017		2018	
Personale in servizio al 31/12/2015	CCRL dirigenti		Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico
Dirigenti di 1° fascia	-		-	-	-	-	-	-
Dirigenti di 2° fascia	-		-	-	-	-	-	-
Dirigenti di 3° fascia	5	n° 2 esterni in comando + n° 3 in organico	1	4	-	4	-	4
	5		1	4	-	4	-	4

(*)

2015		NOTE	2016		2017		2018	
Personale in servizio al 31/12/2015	CCRL comparto		Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico
Categoria D	2	n° 2 esterni in comando	1	1	-	1	-	1
Categoria C	-		-	-	-	-	-	-
Categoria B	-		-	-	-	-	-	-
Categoria A	-		-	-	-	-	-	-
	2		1	1	-	1	-	1

2015		NOTE	2016		2017		2018	
Personale in servizio al 31/12/2015	CCNL comparto ministeri		Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico
Area C - Impiegati	174		10	164	4	160	7	153
Area B - Impiegati	45		2	43	5	38	5	33
Area B - Operai	37		2	35	2	33	3	30
Area A	-		-	-	-	-	-	-
	256		14	242	11	231	15	216

2015		NOTE	2016		2017		2018	
Personale in servizio al 31/12/2015	CCNL edili		Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico
5° - Impieg. Amm.vo	1		-	1	-	1	-	1
	1		-	1	-	1	-	1

2015		NOTE	2016		2017		2018	
Personale in servizio al 31/12/2015	CCNL Multiservizi		Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico
3° - Addetto pulizie	16		-	16	-	16	-	16
	16		-	16	-	16	-	16

2015		NOTE	2016		2017		2018	
Personale in servizio al 31/12/2015	CCNL agricolo, florovivaistico		Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico	Pensionamenti	Organico
1 - AS	12		-	12	-	12	-	12
	12		-	12	-	12	-	12

Totale dirigenti al 31/12/2015 **5**

Totale Comparto al 31/12/2015 **287**

S

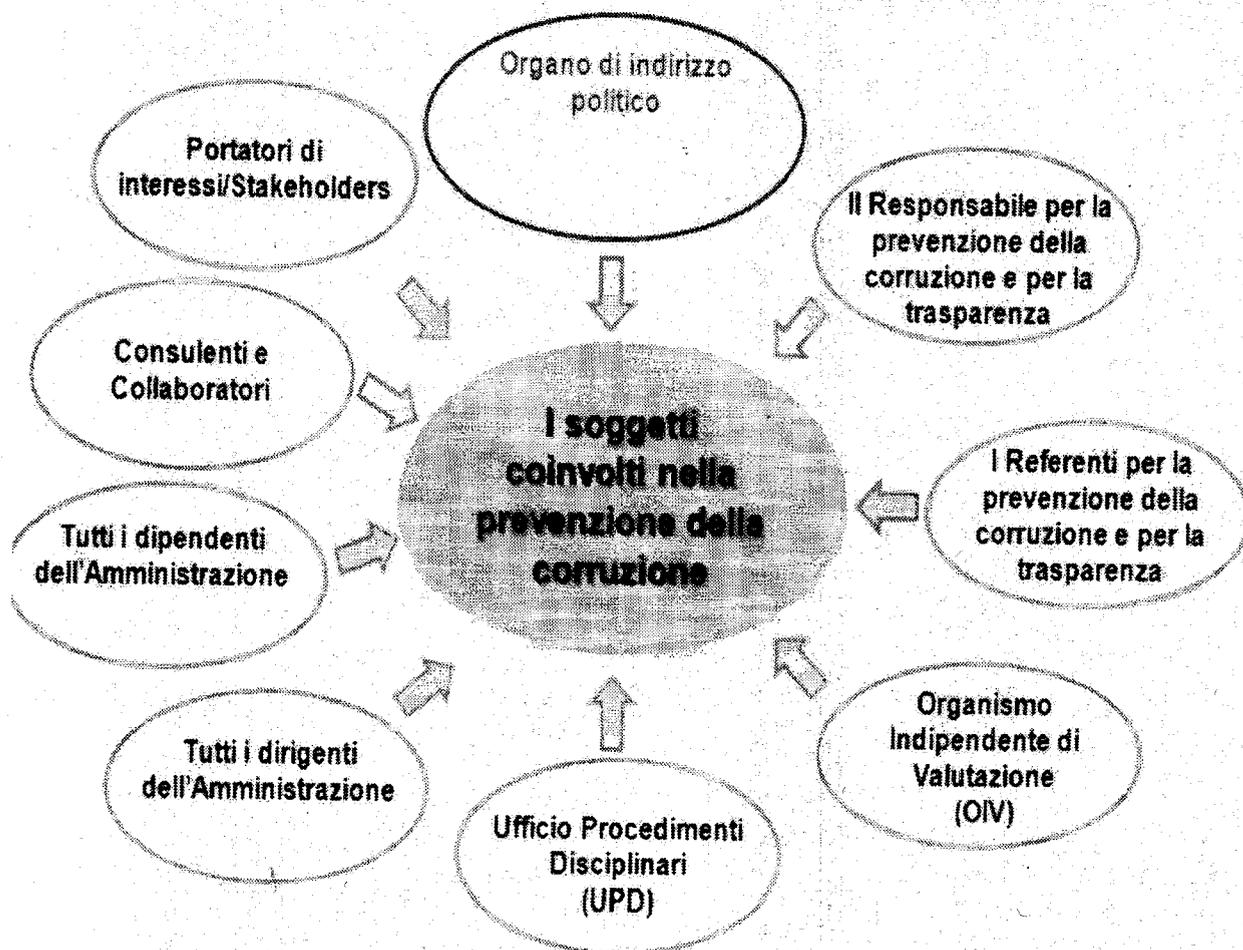
ORGANIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SOGGETTI COINVOLTI (Referenti – Collaboratori)

Col presente aggiornamento, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa si amplia la sfera dei soggetti coinvolti nel precedente Piano.

Con Delibera n° 3/C.S. del 15/04/2015, resa esecutiva dall'Organo di Vigilanza con nota prot. n° 34222 del 30/04/2015, si è previsto di integrare il precedente Piano Triennale con l'istituzione delle previste figure di "Referenti" e "Collaboratori". La figura dei Referenti è identificata con quella dei Dirigenti dell'Ente che avranno il compito di assistere il Responsabile nella predisposizione del Piano Triennale e nello svolgimento delle connesse attività. I Referenti avranno l'obbligo, inoltre, relativamente alle attività di pertinenza, di assicurare l'attività di controllo e proporre eventuali iniziative atte al superamento delle criticità riscontrate. Con successiva Determina n° 31/D.G. del 29.05.2015 si è proceduto a nominare tra il personale del comparto i Collaboratori che, in relazione allo specifico grado di responsabilità ed ai compiti demandatigli, contribuiranno alla corretta applicazione del vigente Piano Triennale ed a segnalare eventuali situazioni di illecito riscontrate nell'ambito delle attività svolte. A tali categorie si aggiungono, ove presenti, i Consulenti che saranno destinatari, nell'ambito dei rapporti instaurati, del presente PTCT.

I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O I V)

Tra le attività previste nell'aggiornato PTPC sono ricomprese le necessarie procedure per l'individuazione e la nomina del Componente l'Organismo Indipendente di Valutazione. Sarà cura dell'OIV, ad avvenuto insediamento, provvedere, tra l'altro, a verificare la coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (U P D)

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari, oltre ai compiti previsti dal D.Lgs. n° 150/2009, avrà cura di verificare l'osservanza, da parte del personale dipendente, del Codice di Comportamento vigente.

PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)

Il Presente PTPC provvederà a coinvolgere i soggetti portatori di interesse, invitandoli a far pervenire eventuali contributi, osservazioni e proposte in ordine ai contenuti del PTPC e PTTI, mediante l'utilizzo di appositi moduli predisposti per agevolare l'attività propositiva.

TRASPARENZA (D.Lgs. 33/2013)

Ai sensi del D.Lgs. 33/2013 è stato approvato con Delibera n° 86/ C.S. del 30/12/2015 l'aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) per il periodo 2015/2017. Tale Piano, che costituisce parte integrante del nuovo PTPC, ha permesso di conseguire un considerevole incremento qualitativo e quantitativo dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" consultabile nel sito istituzionale dell'Ente. Il Piano in argomento continuerà a garantire l'uniformità dei dati pubblicati mediante l'utilizzo di format e modelli standard, atteso che il flusso informativo dei dati da pubblicare proviene da un congruo numero di strutture organizzative centrali e periferiche.

ROTAZIONE PERSONALE

Ai sensi della Legge 190/2012, della L.R. 10/2000 e nel rispetto dei rispettivi CCRL, nell'ambito delle attività svolte, con il precedente PTPC si è proceduto ad effettuare, come è possibile verificare nell'apposita relazione annuale 2015 formulata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, una considerevole rotazione del personale con qualifica dirigenziale e del comparto. Nell'ambito del triennio 2016/2018, di concerto con i Referenti, si procederà all'individuazione del personale impegnato nelle aree a maggiore rischio di corruzione che, nel rispetto delle vigenti normative, sarà sottoposto a rotazione.

OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

Nell'ambito del nuovo PTPC, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'Art. 1, comma 41, della Legge 190/2012, del D.P.R. n° 62/2013 (Codice di Comportamento Dipendenti Pubbliche Amministrazioni) e del vigente Codice di Comportamento Dipendenti ESA, di concerto con i Referenti, sarà predisposta una pertinente attività di monitoraggio nei confronti di tutto il personale atta a rilevare la presenza di situazioni, anche potenziale, di conflitto di interessi.

CONFERIMENTO AUTORIZZAZIONE INCARICHI

Referenti, sarà predisposta una pertinente attività di monitoraggio nei confronti di tutto il personale atta a rilevare la presenza di situazioni, anche potenziale, di conflitto di interessi.

CONFERIMENTO AUTORIZZAZIONE INCARICHI

Nel rispetto dell'Art. 1, comma 42, della Legge 190/2012, di concerto con i Referenti, verrà attivato un costante rilevamento circa il dato degli incarichi autorizzati e non, distinti in retribuiti e gratuiti, nonché, le eventuali segnalazioni pervenute in ordine agli incarichi non autorizzati ma ugualmente svolti.

INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' INCARICHI DIRIGENZIALI

Nell'ambito delle pertinenti attività svolte in ordine alla normativa in argomento l'Ente ha proceduto a pubblicare per ogni dirigente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" la "Dichiarazione di insussistenza cause inconferibilità ed incompatibilità artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e successive integrazioni". Il nuovo PTPC prevede una specifica attività di controllo circa l'avvenuta pubblicazione che i Dirigenti dovranno annualmente sottoscrivere ai sensi del ex art. 20, comma 2, del D. Lgs. N° 39/2013.

TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONE DI ILLECITO (WHISTEBLOVER)

Per dare attuazione alla misura prevista dall'Art. 1, comma 51, Legge 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito del PTPC è prevista l'attivazione di un sistema informatico che consente al dipendente segnalante una assoluta riservatezza. Tale sistema permette di inoltrare direttamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione le segnalazioni di condotte illecite e di irregolarità.

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito del Piano 2016/2018 è prevista una continuità delle attività formative già intraprese dall'Ente nel periodo precedente. Si continuerà a dare particolare rilievo alla formazione specifica rivolta soprattutto ai responsabili delle aree maggiormente a rischio corruzione, ai dirigenti ed al personale delle Unità di Staff. Al fine di garantire una puntuale e costante attività formativa e rispondere, al contempo, al necessario contenimento dei relativi costi, si cercherà di uniformare l'attività di questo Ente istaurando una sinergia con il competente Dipartimento "Funzione Pubblica" della Regione Sicilia.

MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

Per l'attuazione della misura in argomento, al fine di garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi secondo quanto previsto dalla Legge 190/2012 e dall'apposito Regolamento ESA, pubblicato nel sito istituzionale, sarà garantito, attraverso il coinvolgimento dei Referenti, un costante monitoraggio delle attività svolte.

PIANIFICAZIONE TRIENNALE

La tabella sottoriportata sintetizza gli interventi previsti nel corso del triennio di riferimento:

- Anno 2016 - attività di informazione e divulgazione del PTPC a tutto il personale ESA. Pubblicazione con valore di notifica, dell'aggiornamento del Piano 2016/18 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

- Anno 2016 - monitoraggio circa il mancato rispetto delle tempistiche dei procedimenti amministrativi con particolare riferimento ai pagamenti.
- Anno 2016 - attività di formazione diretta a tutto il personale, secondo i diversi livelli di responsabilità e rischio corruzione, in linea con quanto previsto al punto 5/A del precedente Piano Triennale 2013/2015.
- Anno 2016 - analisi delle informazioni pubblicate nella procedura "Amministrazione trasparente" con particolare riferimento a quelle riguardanti i pagamenti con importi superiori ad Euro 1.000,00 (mille/00).
- Anno 2016 - acquisizione relazione dei Referenti, previsti con Deliberazione n° 3/C.S. del 15/04/2015, in ordine alle attività di controllo poste in essere ed alla eventuali situazioni di illecito riscontrate.
- Anno 2016 - attivazione delle procedure e degli strumenti idonei a tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito - Whistleblower.
- Anno 2016 - attività di consultazione, coinvolgimento e confronto con i diversi portatori di interesse di settore (Stakeholder) utili a fare emergere idee e proposte per un successivo aggiornamento del Piano ed un miglioramento dell'attività e dei servizi resi.
- Anno 2016 - acquisizione relazione del Responsabile Ufficio Procedimenti Disciplinari (U P D) circa l'osservanza del Codice di Comportamento dei dipendente dell'Ente redatto secondo le modalità della Legge 190/2012.
- Anno 2016 - verifica obbligo di astensione dai procedimenti amministrativi da parte del personale in caso di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge 190/2012.
- Anno 2016 - attività di controllo in ordine ad incarichi svolti dal personale dipendente senza la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 42, della Legge 190/2012.
- Anno 2016 - verifica circa il rispetto delle cause di inconferibilità ed incompatibilità a rivestire incarichi dirigenziali ai sensi dell'Art. 1, commi 49 e 50, della Legge 190/2012. Verifica della pubblicazione delle pertinenti autocertificazioni sottoscritte dai dirigenti.
- Anno 2016 - attività di controllo circa il divieto, previsto dall'Art. 35/bis del D. Lgs. 165/2001 e successivo Art. 1, comma 46, della Legge 190/2012 di conferimento incarichi al personale in presenza di condanna per delitti contro la Pubblica Amministrazione.
- Anno 2017 - analisi e verifica sulle procedure attivate nell'anno 2016.
- Anno 2017 - azione di rotazione degli incarichi dei soggetti maggiormente esposti al rischio corruzione ai sensi della Legge 190/2012 e nel rispetto del CCRL.
- Anno 2017 - analisi delle informazioni pubblicate nella procedura "Amministrazione trasparente" con particolare riferimento a quelle riguardanti i pagamenti con importi superiori ad Euro 1.000,00 (mille/00).
- Anno 2017 - reiterazione delle azioni poste in essere nell'anno 2016 in ordine a formazione, attività di controllo e pubblicità atti.
- Anno 2017 - definizione degli indirizzi da inserire tra gli obiettivi per il personale dirigente inerenti il tema della trasparenza e dell'anticorruzione.
- Anno 2018 - analisi e verifica sulle procedure attivate nell'anno 2017.
- Anno 2018 - definizione di procedure di monitoraggio specifiche in ordine alle eventuali criticità riscontrate.
- Anno 2018 - reiterazione delle azioni poste in essere nell'anno 2017 in ordine a formazione, attività di controllo e pubblicità atti.

- Anno 2018 – iniziative volte all'automatizzazione dei processi amministrativi per diminuire i contatti frontali tra i dipendenti e l'utenza al fine di ridurre i rischi di corruzione.
- Anno 2018 – predisposizione da parte del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione del nuovo PTPC da sottoporre all'Organo di indirizzo politico.

COMUNICAZIONE – INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DEL PIANO

Il presente PTPC è destinato a tutto il personale dipendente dell'Amministrazione ed ai Consulenti che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con la stessa.

L'aggiornamento 2016 – 2018 sarà pubblicato, con valore di notifica, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Tale aggiornamento, inoltre, unitamente al precedente PTPC 2013 – 2015 verrà:

- consegnato a ciascun nuovo dipendente al momento della presa di servizio;
- consegnato a ciascun soggetto che, a qualsiasi titolo, instaura un rapporto con l'Amministrazione;
- messo a disposizione dei Cittadini/Utenti presso gli Uffici Relazione con il Pubblico.

Il presente aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 sarà vigente dalla data della sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente

Il Responsabile
per la Prevenzione della Corruzione
Ing. Maurizio Cimino

